

RIVISTA IN
ABBONAMENTO

moneyreport

CONSIGLI e STRATEGIE per INVESTITORI combATTIVI

ZOOM

RISERVATA PERSONALE

*La cicala
e la formica*

“Durante l'estate la formica lavorava duramente, mettendosi da parte le provviste per l'inverno. Invece la cicala non faceva altro che cantare tutto il giorno. Poi arrivò l'inverno e la formica ebbe di cui nutrirsi dato che durante l'estate aveva accumulato molto cibo. La cicala cominciò a sentire i morsi della fame, perciò andò dalla formica a chiederle se poteva darle qualcosa da mangiare. La formica le disse: “io ho lavorato duramente per ottenere questo e tu che cosa hai fatto durante l'estate?” “Ho cantato.” rispose la cicala. La formica esclamò: “Allora adesso balla!”. Morale: chi nulla mai fa, nulla mai ottiene.

Questa favola di Esopo, adattata anche da Jean de La Fontaine, ce la ricordiamo tutti. Ma è bene ogni tanto rileggerla perché da “grandi” diamo forse cose troppe per scontate. Dai tempi di Esopo molte cose sono cambiate ma l'insegnamento di fare provvista per l'inverno o per la vecchiaia è maledettamente attuale. E chi leggerà l'importante inchiesta che MoneyReport ha dedicato al tema delle pensioni e della previdenza integrativa se ne renderà facilmente conto.

La “mucca” della previdenza pubblica fornirà sempre meno latte (dopo che alle sue mammelle si sono attaccati per decenni anche molti parassiti) e milioni di lavoratori si troveranno fra

segue in ultima pagina



VIVERE DI RENDITA, TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE.



ORGANIZZARSI LA “RITIRATA” E COSTRUIRSI UNA PENSIONE PER IL FUTURO. DI SCORTA (PERCHÉ L'ASSEGNO DELLA PREVIDENZA PUBBLICA NON SARÀ PIÙ SUFFICIENTE) O PER REALIZZARE IL PROPRIO STILE DI VITA. CONVERSAZIONE A TUTTO CAMPO CON **GAETANO MEGALE** E **SERGIO SORGI** DI PROGETICA, FRA I MASSIMI ESPERTI ITALIANI DEL CAMPO.

Vivere senza lavorare. Perché è scoccata l'ora della pensione o semplicemente perché si è deciso anticipatamente di smettere di lavorare come scelta volontaria o obbligata. “Farniente”, come dicono i francesi che dagli italiani hanno importato nella loro lingua questa espressione, è una prospettiva che magari terrorizza qualcuno ma che affascina molti. E pochi nella vita forse non hanno mai accarezzato questo sogno. Basta vedere anche il recente incredibile successo della lotteria Win for Life che come vincita massima propone un assegno mensile di 4000 euro netti per 20 anni. E pazienza se la probabilità di vincere è di una su 3,6 milioni. Come fare con una monetina in 22 lanci successivi sempre testa o sempre croce. Provateci (gratis) per rendervi conto...

Chi cerca la fortuna dovrebbe forse riflettere che è più facile col proprio lavoro o ingegno (un'idea innovativa, un'iniziativa imprenditoriale, un brevetto, un brano o un libro di successo, un investimento azzeccato...) riuscire a realizzare l'obiettivo di costruirsi una rendita piuttosto che affidarsi alla Dea Bendata. >>

23 MILIONI
gli occupati in Italia

6 MILIONI
i lavoratori
autonomi

7 MILIONI
i lavoratori
dipendenti
(compresi i 3,4 del
pubblico impiego)

15,5 MILIONI
le pensioni erogate
nel 2009 dall'Inps

773 EURO
al mese è la media
degli assegni
pensionistici pagati

55.000
(lo 0,39% dei
pensionati) coloro
che percepiscono
oggi dall'Inps una
pensione che
supera i 3.000 euro
al mese





>> MA QUANTI SOLDI OCCORRONO PER VIVERE DI RENDITA? E COME FARE IN MODO CHE QUESTI SOLDI FRUTTINO LA RENDITA NECESSARIA PER VIVERE SERENAMENTE?

Insomma, come investirli per raggiungere questo obiettivo? Le soluzioni (anche “precotte”) non mancano: dai fondi pensione alle polizze assicurative, dalle azioni alle obbligazioni, dai fondi immobiliari agli Etf.

MA COME INVESTIRLI CORRETTAMENTE E QUALI “SIRENE” EVITARE?

Nel mese corrente affrontiamo questo argomento con l'intervento di due dei massimi esperti del settore in Italia, **Gaetano Megale e Sergio Sorgi**. I fondatori di Progetica, una società di consulenza indipendente nata nel 1994 che progetta e realizza sistemi e strumenti per istituzioni e intermediari del settore assicurativo e finanziario. **Due veri specialisti in materia che hanno preparato per questa inchiesta una serie di simulazioni che rispondono innanzitutto alla domanda della domanda: quanti soldi sono necessari per vivere di rendita? E come potrebbero essere investiti come “asset allocation” teorica?**

E' bene sottolineare che nei mercati finanziari si parla di stime (che possono essere certo più o meno attendibili) e quindi non vi è alcuna pretesa di risposte definitive e certe. **Ma sicuramente**, da quanto emerge da questa inchiesta, **sono molti i suggerimenti, gli spunti di riflessione e le indicazioni che scaturiscono dalle tabelle pubblicate e dalla lunga discussione sul tema**. Alcuni dati e alcune considerazioni sono però difficilmente inoppugnabili. E sono quelle meno liete per un risparmiatore o lavoratore. “Vivremo più a lungo e poverà tutto il tempo” diceva Woody Allen con una delle sue solite battute. L'allungamento della vita media è certo una nota positiva ma costringe anche a pensare a un capitale di scorta molto più ingente che in passato. All'inizio degli anni '60 la speranza di vita media era per un bambino di 67,21 anni mentre per una bambina di 72,55. Ora un bimbo che nasce oggi ha che una speranza di vita alla nascita di 77,1 anni per gli uomini e a 83 anni per le donne.

“ Se fino a pochi anni fa chi andava in pensione poteva contare su oltre l'80% dell'ultimo stipendio, il cambiamento del sistema previdenziale significherà per i ventenni, trentenni, quarantenni e in parte cinquantenni un netto calo delle prestazioni pensionistiche ”



Gaetano Megale



Sergio Sorgi

L'ITALIA È IL PAESE AL MONDO IN CUI IL TASSO DI INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE È IL PIÙ INTENSO E VELOCE, come confermato anche dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Il Rapporto Annuale (2002) dell'Istat ricorda che “l'Italia è oggi il Paese con l'indice di vecchiaia più alto del mondo (133 persone di 65 anni e oltre ogni 100 persone sotto i 15 anni). Rispetto a soli 30 anni fa la quota di popolazione con almeno 65 anni è aumentata dall'11,3% al 18,5%: quasi un italiano su 5. Nei prossimi 30 anni la medesima quota è destinata a crescere fino a sfiorare il 30%, quasi un italiano su tre”. E le speranze di un allungamento della vita media sono ancora elevate se la stessa Istat stima che alcuni di noi vivranno fino a 118 anni. Come gestire 65 di pensione? Pensare di affidarsi alla previdenza pubblica è sempre più un'utopia. Il piatto piange... **L'Italia spende per le pensioni quasi il doppio rispetto alla media dei Paesi Ocse**: il 14% del Pil rispetto al 7,2%. Inoltre le pensioni assorbono quasi il 30% del budget pubblico contro il 16% medio Ocse. Spendiamo tanto e male, insomma. Facile arguire come nei decenni passati (e in parte ancora oggi) sia stata vista dalla classe dirigente italiana come una fonte di consenso elettorale (basti ricordare le pensioni erogate a chi aveva maturato come anzianità fra i dipendenti pubblici 19 anni 6 mesi e un giorno...) >>





VIVERE DI RENDITA, TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE.

» dove i criteri economici di sostenibilità erano qualcosa di fuori luogo, rinviando sempre il più possibile le riforme necessarie.

Il mutamento più importante del sistema previdenziale italiano è avvenuto nel 1995 con la riforma Dini (dal nome del presidente del Consiglio di allora, Lamberto Dini). Con questa riforma, oltre ad aver innalzato a 35 gli anni necessari per l'ottenimento delle prestazioni di anzianità, si è intervenuto sull'età pensionabile e, soprattutto, si sono introdotti nuovi sistemi per il calcolo delle prestazioni. Alcuni dei cambiamenti vitali per la sostenibilità del sistema sono stati ripetutamente rinviati e in particolare sono state rimandate le modifiche che avrebbero portato un aumento dell'età di pensionamento e una riduzione degli assegni pensionistici per tenere conto dell'aumento delle attese di vita.

I progressi della mortalità, unitamente al calo dei livelli di fecondità, hanno determinato di fatto uno slittamento in avanti della soglia di ingresso nelle età anziane con conseguenze esplosive per il sistema previdenziale pubblico. Se fino a pochi anni fa chi andava in pensione poteva contare su oltre l'80% dell'ultimo stipendio, il cambiamento del sistema previdenziale (il modello precedente era evidentemente insostenibile ed era simile come funzionamento a una catena di Sant'Antonio dove gli ultimi arrivati staccavano gli assegni per i primi arrivati) significherà per i ventenni, trentenni, quarantenni e in parte cinquantenni un netto calo delle prestazioni pensionistiche. Che potrebbero arrivare (soprattutto nel caso di lavoratori autonomi) al 25-30% dell'ultimo reddito percepito (si vedano le tabelle pubblicate). **Un brusco cambiamento di scenario che costringe, quindi, moltissimi lavoratori a pensare da subito a crearsi una pensione di scorta adeguata** e non solo destinando eventualmente ai fondi pensione la propria quota del Tfr.

COSTRUIRSI UN FUTURO SERENO: I CONSIGLI IN SINTESI DI MONEYEXPERT.IT



Pensate in tempo al vostro futuro previdenziale. Prima lo fate meglio è. Fatevi un'idea di quale potrà essere la vostra pensione futura. Sarà sufficiente o dovete pensare a come

integrarla? Un check up finanziario è il passo successivo. Su quale patrimonio potete contare e quanto reddito potrete accantonare nei prossimi anni? Investire al meglio il patrimonio che detenete e i futuri accantonamenti non è una scelta facile. Ognuno vi fornirà la propria ricetta. Puntare tutto sulle azioni o sulle obbligazioni? Sui fondi pensione o sul fai da te? Sugli immobili o sul risparmio gestito? Cosa e per quanto assicurarsi? Il nostro consiglio è adottare un approccio che tenga conto di tutti gli strumenti per costruire, per ciascun risparmiatore, il mix ideale. In base al proprio patrimonio, reddito, età, situazione familiare, propensione al rischio...

Gestione passiva o attiva? Si investe col "pilota automatico" in modo passivo e accada quel che accada... o è meglio adottare un approccio flessibile e attivo per tenere conto dei mutamenti del mercato? Noi propendiamo decisamente per questa seconda tesi e abbiamo elaborato portafogli azionari, obbligazionari, di fondi o Etf che possono adattarsi alle esigenze di risparmiatori con patrimoni da qualche decina di migliaia di euro a qualche milione. Obiettivo: battere il mercato e ottenere nel tempo un rendimento reale positivo.

Se desiderate maggiori informazioni sui servizi di consulenza finanziaria indipendente di MoneyExpert.it scrivete a:

roberta.rossi@moneyexpert.it

o telefonate al Numero Verde 800 91-31-24

GIÀ OGGI DIVERSE RICERCHE STIMANO CHE OLTRE UN 25% DELLA POPOLAZIONE DOVRÀ CONTINUARE BEN OLTRE I 65 ANNI PER POTERSI MANTENERE

visto che solo l'assegno pensionistico non sarà assolutamente sufficiente. Diventa quindi necessario differenziare le forme di tutela previdenziale, integrando la pensione pubblica con altre forme di investimenti destinati a produrre nel futuro

una rendita. I giovani, le donne e gli autonomi sono sicuramente i più penalizzati dal sistema contributivo secondo le simulazioni più attendibili. Lo spartiacque è rappresentato dall'anzianità contributiva al 31 dicembre 1995. Chi, a quella data, aveva più di 18 anni di contributi avrà un vitalizio calcolato col vecchio sistema retributivo (nettamente più favorevole per i singoli e meno per la collettività) che si basa sulle ultime retribuzioni.



PER LEGGERE TUTTA L'INCHIESTA E IL NUMERO COMPLETO APPROFITTA DELL'OFFERTA DI ABBONAMENTO SPECIALE





moneyreport
anteprima

CONSIGLI e STRATEGIE per INVESTITORI combattivi

SE NON L'HAI GIÀ FATTO
PUOI SCARICARE UN
NUMERO SAGGIO
GRATUITO ALL'INDIRIZZO
WWW.MONEYREPORT.IT



VIVERE DI RENDITA, TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE.

Organizzarsi la "ritirata" e costruirsi una pensione di scorta per il futuro. Perché l'assegno della previdenza pubblica non sarà più sufficiente o per realizzare il proprio stile di vita. Conversazione a tutto campo con Gaetano Megale e Sergio Sorgi di Progetica, fra i massimi esperti italiani del campo.

L'allungamento della vita media è certo una nota positiva ma costringe anche a pensare a un capitale di scorta molto più ingente che in passato. Inoltre se fino a pochi anni fa chi andava in pensione poteva contare su oltre l'80% dell'ultimo stipendio, il cambiamento del sistema previdenziale significherà per i ventenni, trentenni, quarantenni e in parte cinquantenni un netto calo delle prestazioni pensionistiche. Pensare di affidarsi alla sola previdenza pubblica è sempre più un'utopia. I progressi della mortalità, unitamente al calo dei livelli di fecondità, hanno determinato di fatto uno slittamento in

avanti della soglia di ingresso nelle età anziane con conseguenze esplosive per il sistema previdenziale pubblico. Ma quanti soldi occorrono per vivere di rendita? O quanto occorre accantonare mensilmente? E come fare in modo che questi soldi fruttino la rendita necessaria per vivere serenamente? Fai da te o fondi pensione? Scoprilò nella nostra inchiesta di copertina. Come dimostra lo studio integrale elaborato dagli esperti di Progetica per MoneyReport sono veramente tante le variabili di cui occorre tenere conto per pensare con la giusta lungimiranza a crearsi una pensione di scorta per vivere una terza età (o magari seconda) serena. Una vera guida indipendente che ti dice tutto quello che avresti voluto sapere. Prima che sia troppo tardi o che tu compia le scelte sbagliate...

Gli articoli principali in sintesi del mese di gennaio 2010:

INTERVISTA A GAETANO MEGALE E SERGIO SORGI DI PROGETICA: SCOPRI TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE PER VIVERE DI RENDITA E COME INVESTIRE PER AVERE UNA VITA DA PENSIONATO (MAGARI BABY) SERENA

IL BAROMETRO SUI MERCATI E SULLE AZIONI: I TITOLI, I SETTORI E I MERCATI IN TENDENZA RIALZISTA

LA PIATTAFORMA DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA AI RAGGI X: I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

ETF, A CONFRONTO QUELLI CHE INVESTONO SUI BOND LEGATI ALL'INFLAZIONE

LIQUIDITA': LE OFFERTE MIGLIORI E GLI SPECCHIETTI PER LE ALLODOLE

AMPLIFON, CENERENTOLA PER GLI ANALISTI, VOLA NEL 2009 A PIAZZA AFFARI



PER MAGGIORI INFORMAZIONI TI CONSIGLIAMO DI LEGGERE TUTTA L'INCHIESTA
DA PAG. 1 A PAG. 24

IL BAROMETRO SUI MERCATI E SULLE AZIONI

Ai lettori di Money Report offriamo un sistema "stupido" ma efficace che dice quando essere investiti sulle azioni o sui vari mercati e settori.

Continua la fase positiva dei mercati azionari anche se, come era da prevedere, le ultime sedute del 2009 e le prime del nuovo anno sono state caratterizzate da volumi modesti e volatilità in calo. I titoli, i settori e i mercati dove il barometro segna verde.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI TI CONSIGLIAMO DI LEGGERE LEGGERE TUTTO L'ARTICOLO CON LE TABELLE SU TUTTI I PRINCIPALI MERCATI DA PAG. 26 A PAG. 27

Come ABBONARSI a Money Report

Cosa fare per accedere interamente a questo ultimo numero di Money Report? Puoi andare sul sito www.moneyreport.it nell'area **ABBONAMENTO** (dove troverai tutte le indicazioni per effettuare un bonifico o effettuare il pagamento anche telefonico o per fax) oppure fare immediatamente il pagamento con carta di credito cliccando all'indirizzo www.moneyreport.it/abbonamento_cc.php e scegliendo l'offerta annuale a Te riservata di 119 euro che comprende anche il libro in formato pdf "Bella la Borsa, peccato quando scende" di Salvatore Gaziano che ti sarà inviato via alla tua casella e-mail. E' possibile abbonarsi anche a soli tre numeri o a un solo numero di Money Report.

VICENZA, UN TRADING ON LINE MOLTO POCO POPOLARE

Sotto esame le condizioni di trading di @time che tra canoni mensili di gestione e operatività sui mercati esteri non è decisamente a buon mercato.

@time, il trading on line della Popolare di Vicenza, offre buone condizioni solo sulle azioni italiane. Ma se si vuole il book a cinque livelli o operare sui mercati esteri, il conto diventa salato. Solo le commissioni sulle azioni italiane sono in linea con quelle offerte dagli altri operatori on line.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI TI CONSIGLIAMO DI LEGGERE TUTTO L'ARTICOLO
A PAG. 28

GLI ETF ANTI-INFLAZIONE AI RAGGI X

A confronto i 6 etf che investono su titoli collegati all'inflazione. Quattro contro l'inflazione europea due quella americana.

Come maneggiare questi strumenti a fini previdenziali senza rimanerne scottati. Quale Etf preferire tra tutti quelli quotati sulla Borsa Italia e perchè. Per chi vuole puntare a un rendimento reale ma sapendo che...



PER MAGGIORI INFORMAZIONI TI CONSIGLIAMO DI LEGGERE TUTTO L'ARTICOLO
A PAG. 30

LIQUIDITA', ECCO LE OFFERTE MIGLIORI

Come orientarsi tra le varie offerte delle banche e ottenere la massima remunerazione della liquidità (2,37% netto annuo). Stando alla larga dalle banche troppo attive (nel prestare soldi) e a quelle troppo brave a pubblicizzare i propri prodotti...

Per chi non si vuole accontentare dei rendimenti offerti dai classici pronti contro termine bancari (0,40% su base annua) o dei BOT (0,8% netto su base annua) i conti di deposito rappresentano un rifugio (più o meno sicuro a seconda delle varie banche che li offrono) per parcheggiare la propria liquidità. Quali scegliere e perchè.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI TI CONSIGLIAMO DI LEGGERE TUTTO L'ARTICOLO
E LE TABELLE DA PAG. 34 A PAG. 35

SERVIZIO CLIENTI NUMERO VERDE 800.03.15.88

abbonamenti@moneyreport.it

PER SOTTOSCRIVERE ONLINE E REGISTRARSI GRATUITAMENTE

www.moneyreport.it

E poi parliamo ancora di:

✓ L'OBLIGAZIONE LLOYDS SELEZIONATA QUESTO MESE RENDE IL 5% NETTO. VALE UNA SCOMMESSA?

(pagina 37)

✓ CI SI PUÒ FIDARE DELLE BANCHE AUSTRIACHE E TEDESCHE? IL CASO HYPO ALPEADRIA BANK

(pagina 37)

✓ GLI STRUMENTI FINANZIARI DA REGALARE AI NIPOTINI. DAI BOND AI BUONI FRUTTIFERI

(pagina 37)

✓ ATLANTIA, NEL 2010 AUMENTA IL CASH GRAZIE ALL'AUMENTO DELLE TARIFFE AUTOSTRADALI. GLI ANNI DIFFICILI SONO ALLE SPALLE?

(pagina 39)